

ICCD_MODI_Applicazione alle entità immateriali _versione 4.00
Corso di laurea magistrale in Discipline etnoantropologiche
Esercitazione didattica per il modulo DEA-M II – Beni culturali e musei DEA, aa. 2019-2020

Scheda di Mara Berardini



Acronimo		Definizione	Compilazione
CD		IDENTIFICAZIONE	
	TSK	Tipo modulo	MODI
	CDR	Codice Regione	19
	ESC	Ente schedatore	uniroma1
	ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE Ente/soggetto responsabile	uniroma1
		ACCC Codice identificativo	Emme94
		ACCP Progetto di riferimento	esercitazione modulo DEA-M I a.a. 2019/2020
	OGM	Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

Acronimo		Definizione	Compilazione
OG		ENTITÀ	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
	AMA	Ambito di applicazione	entità immateriali
	CTG	Categoria	festa-cerimonia, tecniche
	OGD	Definizione	Festa di S. Agata: #candelora# dei panettieri

Acronimo		Definizione	Compilazione
LC		LOCALIZZAZIONE	
	LCS	Stato	Italia
	LCR	Regione	Sicilia
	LCP	Provincia	CT
	LCC	Comune	Catania

Acronimo		Definizione	Compilazione
DT		CRONOLOGIA	
	DTR	Riferimento cronologico	XXI

Acronimo		Definizione	Compilazione
CM		CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta
	CMR	Responsabile dei contenuti	Ricci, Antonello
	CMC	Responsabile ricerca e redazione	Bernardini, Mara
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/uniroma1: esercitazione per il modulo DEA-M I a.a. 2019/2020
	ADP	Profilo di accesso	1

Acronimo		Definizione	Compilazione
DA		DATI ANALITICI	

	DES		Descrizione	<p>La #candelora#, ferma in strada, viene sollevata da un gruppo di uomini. Questi, tenendo il monumento ligneo in sospensione, a ritmo di musica e con passi come di danza, eseguono un mezzo giro. A questo punto un uomo, facendo ruotare due bastoni che escono longitudinalmente dalla #candelora#, fa oscillare come un pendolo l'intera struttura. Dopo aver compiuto un ulteriore mezzo giro, sempre a ritmo di musica, l'intero gruppo di portatori si dirige lungo la strada. Nel corso dello spostamento, gli uomini conducono la #candelora#, sospesa da terra, con un passo sostenuto. Giunti di fronte ad un panificio, il gruppo ripete nuovamente la sequenza di azioni che comprende i due mezzi giri e l'oscillazione della struttura.</p>
--	-----	--	-------------	--

	NSC		Notizie storico critiche	<p>"Son dette candelore certi colossali ceri, lunghi parecchi metri, aggruppati in un fascio ed infilati in un monumentino di legno a vari ordini formante una specie di torricella, in ogni scompartimento della quale tu vedi scolpiti gli episodi del martirio di Sant'Agata, alternati con statue di santi e angeli. Tutto il monumentino è dorato, ornato di festoni, banderuole, fanaletti e ceri"(Pitrè, 1900). I ceri o cannalori derivano dalla tradizionale ricorrenza cattolica della Candelora o della presentazione di Gesù, luce che illumina le genti, al Tempio, che, nel calendario liturgico, cade il 2 febbraio. Si benedicono le candele che sono appunto simbolo di Cristo. Anticamente, le candelore erano dei semplici ceri che, col passare del tempo, divennero sempre più grandi, decorati e monumentali, fino a venir sostituiti da una struttura lignea, barocca, scolpita, decorata, dorata, ornata di immagini sacre, fiori e quadri votivi. I cerei, o #cannalore#, sono tredici e rappresentano le corporazioni delle arti e dei mestieri della città e alcuni i quartieri e rioni della città. Si tratta di grosse costruzioni in legno riccamente scolpite e dorate in superficie, costruite, generalmente, nello stile del barocco siciliano, e contenenti al centro un grosso cero. Alcuni storici ritengono che la festa della candelora sia stata istituita da papa Gelasio I nel 492, altri studiosi invece accennano a papa Sergio I, palermitano, il quale la istituì nel 687.</p> <p>Nel 1514 se ne contavano 22 la prima delle quali in processione era quella dei Confettieri adorna di #così zucarati#; nel 1674 sappiamo fossero 28 mentre agli inizi del '900 se ne contavano 13. Sembra che dal 2021 arriverà una nuova candelora, quella dei Devoti, che verrà realizzata dallo scultore Giovanni Sessa e, pare, che verrà ospitata alla chiesa di San Francesco di Paola alla Civita. La candelora, con elementi quali foglie d'acanto e fiori, conterrà anche dodici putti che avranno in mano festoni o strumenti del martire e sulla sommità, la corona di Sant'Agata. [Quali sono le fonti di queste notizie, da "Alcuni storici"? Eliminare] Le due candelore non appartenenti a nessuna corporazione sono la "piccola" candelora di Monsignor Ventimiglia, voluta dallo stesso vescovo nel 1766 dopo l'eruzione lavica ed oggi custodita presso la chiesa di San Placido dall'Associazione Sant'Agata in Cattedrale, e la candelora del Circolo Cittadino di Sant'Agata, custodita dall'omonimo circolo presso la chiesa Collegiata di via Etna, che aprono e chiudono rispettivamente il rituale corteo dei ceri in processione. Queste macchine dal peso che oscilla fra 400 e 900 chili, vengono portate a spalla, a seconda del peso, da un gruppo costituito da 4 a 12 uomini, che le fa avanzare con una andatura caracollante molto caratteristica, detta #annacata#. L'antica tradizione marinara della città di Catania ha usato nella costruzione delle candelore una parte dei segreti delle aste di legno durissimo e dei legamenti tramite corde intrecciate secondo precise regole, che permettono il collegamento sicuro delle aste con complessi bilanciamenti e snodi. Due aste attraversano la candelora in senso longitudinale da davanti a dietro; ad esse sono collegate due aste trasversali, una davanti e una dietro la candelora, collegate a snodo con le prime due. Un particolare accorgimento è adottato dai portantini che si caricano delle aste trasversali con cui sollevano la candelora. Questi indossano un sacco appositamente sagomato, detto #vaddedda# che si stringe sulla testa e su cui viene scaricato il peso tra la testa e il collo.</p> <p>La candelora dei fornai e dei panettieri per la sua cadenza e pesantezza è chiamata #mamma# ed è portata da 12 portantini, la cosiddetta #ciumma#. Ha alla base ai quattro angoli statue che rievocano Atlantide; in alto nel secondo ordine sono rievocate le scene agatine; conclude il terzo ordine con varie statue di santi, con un maestosa boccia di vetro a corona che completa il cero. Il Cero dei panettieri venne costruito la prima volta nel 1731 dall'intagliatore Santo Guarnaccia. Fu quello più gravemente danneggiato tra le #cannalore# che durante il bombardamento dell'aprile del 1943 si trovavano in deposito nella casa della #vara#. È stato ripristinato nel 1972 dall'indoratore Alfio Grasso. Oggi si conserva nella chiesa di S. Caterina in Via Umberto. Le #cannalore#, oltre a precedere la processione di Sant'Agata nei giorni 4 e 5 febbraio, già 10 giorni prima iniziano a girare per la città portando presso la bottega dei</p>
--	-----	--	--------------------------	---

Acronimo		Definizione	Compilazione
RI		RILEVAMENTO ENTITÀ IMMATERIALI	
	RIM	Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto

	DRV		DATI DI RILEVAMENTO	
		DRVL	Rilevatore	NR
		DRVD	Data del rilevamento	NR
	CAO		OCCASIONE	
		CAOD	Denominazione	festa di S.Agata (3-5 febbraio)
		CAOS	Note	La festa di S. Agata si celebra in onore della santa patrona della città. Si svolge tutti gli anni dal 3 al 5 febbraio e il 17 agosto. La ricorrenza di febbraio è legata al martirio della santa catanese, mentre la data di agosto ricorda il ritorno a Catania delle sue spoglie, dopo che queste erano state trafugate e portate a Costantinopoli dal generale bizantino Giorgio Maniace quale bottino di guerra (rimasero a Costantinopoli per 86 anni).
	RIC		RICORRENZA	
		RICP	Periodicità	annuale
		RICI	Data inizio	0000/02/03
		RICF	Data fine	0000/02/05
	ATC		ATTORE COLLETTIVO	
		ATCD	Denominazione	Corporazione dei panettieri
		ATCA	Note	I portantini caricano le aste trasversali, mediante le quali sollevano la #candelora#, tramite un sacco appositamente sagomato, detto #vadedda#, che si stringe sulla testa.

Acronimo		Definizione	Compilazione
DO		DOCUMENTAZIONE	
	VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
		VDCN	Codice identificativo
		VDCX	Genere
		VDCP	Tipo/formato
		VDCA	Denominazione/titolo
		VDCS	Specifiche
		VDCR	Autore
		VDCD	Riferimento cronologico
		VDCW	Indirizzo web (URL)

		VDCT	Note	Il video è stato pubblicato su YouTube dal canale S. Agata & candelore in data 26 gennaio 2018.
	BIB		BIBLIOGRAFIA	
		BIBR	Abbreviazione	PITRE' 1900
		BIBX	Genere	bibliografia di confronto
		BIBF	Tipo	monografia
		BIBM	Riferimento bibliografico completo	Giuseppe Pitre, Feste patronali in Sicilia, Torino/Palermo 1900.
		BIBW	Indirizzo web (URL)	https://archive.org/details/bibliotecadelle20pitrgoog/page/n13
	BIB		BIBLIOGRAFIA	
		BIBR	Abbreviazione	BUTTITTA 2013
		BIBX	Genere	bibliografia di confronto
		BIBF	Tipo	monografia
		BIBM	Riferimento bibliografico completo	Ignazio Buttitta, Continuità delle forme e mutamento dei sensi. Ricerche e analisi del simbolismo festivo, Acireale 2013.